



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'ISTITUTO COMPRENSIVO TEODORO CIRESOLA, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 26 settembre 2018; il piano ha ricevuto parere favorevole del Collegio docenti in data 8 gennaio 2019.

il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 9 gennaio ed è pubblicato sul sito della scuola all'indirizzo: www.icsciresola.edu.it e sul sito Scuolain chiaro.

¹ PTOF - ICS Ciresola Definitivo

INDICE

❖ Premessa	p. 4
❖ Quadro di riferimento normativo	p. 4
❖ Il nostro Istituto e il contesto territoriale	p. 7
❖ Obiettivi strategici per il triennio	p. 9
❖ Una comunità educante	p. 9
❖ Una scuola che si autovaluta	p. 11
I Una scuola inclusiva	p. 13
II Una scuola delle competenze	p. 20
III Una scuola per la cittadinanza attiva	p. 21
IV Una scuola che collabora con il territorio	p. 22
V Una scuola in continuità (verticalizzazione)	p. 22
VI Una scuola con una progettualità orientativa	p. 24
❖ Scelte metodologiche e valutazione	p. 27
❖ Organizzazione della didattica	p. 33
Primaria	p. 34
Secondaria di I grado	p. 40
❖ Progetti	p. 49
❖ Le risorse della scuola. Organico dell'autonomia	p. 52
Scuola primaria	p. 52
Scuola secondaria I grado	p. 52
Piano di utilizzo dell'organico potenziato	p. 54
Personale ATA	p. 54
❖ Spazi e laboratori	p. 55
❖ Accordi di rete e convenzioni	p. 56
❖ Curricolo verticale e nuove competenze europee	p. 57
❖ Unità formativa per competenze	p. 73

Legenda Sigle:

ADS Disturbi dello Spettro Autistico
ADHD Disturbo Decifit di Attenzione/Iperattività
BEI Bilingual Education Italy
BES Bisogni Educativi Speciali
BRITISH COUNCIL Organizzazione Culturale Britannica
CLIL Content and Language Integrated Learning
CrEA Creativo/Espressivo/Artistico
MODi Migliorare l'Organizzazione Didattica
DELFL Percorso di certificazione lingua francese
DM Decreto Ministeriale
DVA Alunni Diversamente Abili
FIT Percorso di certificazione lingua tedesca
GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
GLHO Gruppo di Lavoro Operativo per Integrazione
IC Istituto Comprensivo
LIM Lavagna Interattiva Multimediale
L2 Lingua italiana come seconda lingua
MIUR Direzione Generale per gli Ordinamenti e per l'Autonomia Scolastica
MU.S.E., musica-scrittura-espressione,
NAI Neo Arrivati in Italia
PAI Piano Annuale per l'Inclusività
PDM Piano Di Miglioramento
PEI Piano Educativo Personalizzato
PLAI Potenziamento Linguistico e Apprendimento Interdisciplinare
OA Organico Aggiuntivo
PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa
RAV Rapporto di AutoValutazione
TPR Total Physical Response

TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)
USR (Ufficio Scolastico Regionale)

Premessa

Cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e definisce le caratteristiche del servizio in funzione:

- degli obiettivi formativi
- dei traguardi di competenza
- del contesto socio-culturale
- delle risorse disponibili.

Il PTOF è la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (Legge 107, comma 2).

Quadro di riferimento normativo

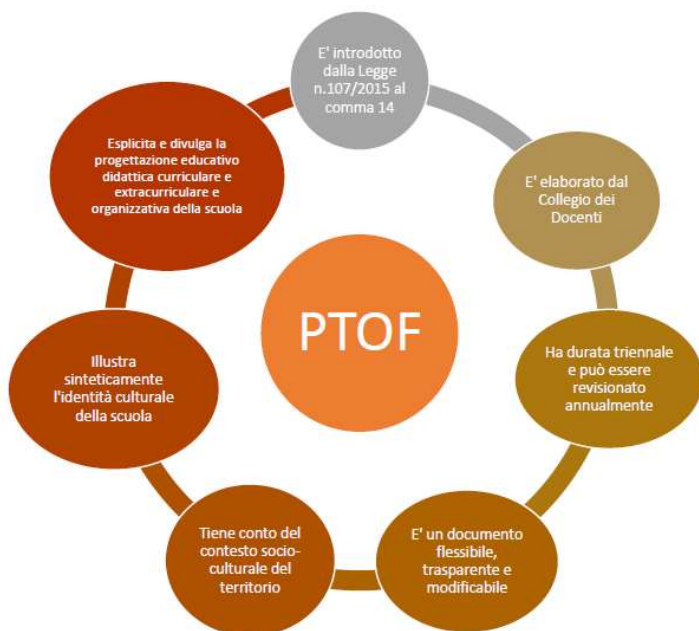
La progettazione dell'attività didattico-educativa del nostro Istituto Comprensivo (IC) ha come cornice di riferimento cinque fondamentali documenti:

- ❖ La raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente per sostenere il diritto all'istruzione, alla formazione e all'apprendimento permanente, di qualità e inclusivo

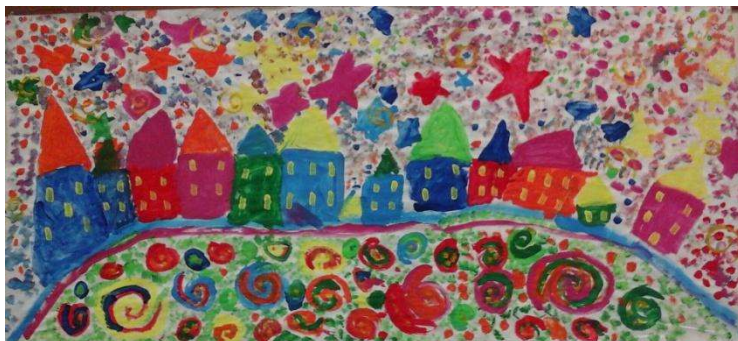
come soglia culturale comune per preparare i giovani alla vita adulta e offrire loro un metodo per continuare ad apprendere per tutto il corso della loro esistenza;

- ❖ le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'obbligo scolastico, definite dal D.M. 139 del 22 agosto 2007 e dal successivo D.M. 9 del 27 gennaio 2010;
- ❖ le “Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo” del 26 novembre 2012, che individuano le competenze culturali basilari e irrinunciabili attese al termine del primo ciclo d’istruzione. Vengono inoltre precisati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, nonché gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina attesi.
- ❖ Il documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” diffuso con la nota MIUR-DGOSV n.3645 dell’1/3/2018 nel quale si ribadisce, raccogliendo le sollecitazioni di ONU, UE e Consiglio d’Europa, di tenere conto dei “veloci e drammatici cambiamenti in atto nel mondo” e si sollecita a “un maggiore impegno per la sostenibilità, la cittadinanza europea e globale, la coesione sociale”. All’interno di questo contesto vengono date indicazioni educative di orientamento.
- ❖ Il documento Piano nazionale scuola digitale pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l’innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell’educazione digitale.

Le competenze sono definite nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006, come “la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia”.



Il nostro Istituto e il contesto territoriale



Tre plessi

via Venini 80

- Scuola Primaria

viale Brianza 18

- Scuola Primaria

- Scuola Secondaria di I grado



L'IC Ciresola è ubicato all'interno del Municipio 2 dell'area metropolitana milanese, in un contesto significativamente eterogeneo per i diversi livelli di estrazione socioculturale esistenti e per la presenza di popolazione non comunitaria che trova proprio nella scuola il luogo più favorevole all'integrazione nel tessuto del territorio, che si configura, quindi, grazie soprattutto all' essenziale contributo che la scuola può dare, come uno specchio della società multiculturale e come un'occasione di sfida e di progettazione, certamente non sempre facile, di una possibilità di pacifica convivialità delle differenze.

Il nostro IC, consapevole del ruolo centrale affidato all'istituzione scolastica, coopera, insieme alle famiglie e ad altre agenzie educative presenti nella società, all'assolvimento della funzione educativa e formativa e si pone come luogo di apprendimento significativo e il più possibile legato ad esperienze di vita reale. Tale compito prevede:

- ❖ l'insegnamento e il consolidamento delle strumentalità di base;
- ❖ la costruzione insieme agli alunni di percorsi interdisciplinari;
- ❖ la declinazione dei contenuti e delle conoscenze all'interno delle competenze-chiave europee e delle competenze di cittadinanza, così da permettere a ciascuno studente di sviluppare al meglio la propria individualità e la relazione con gli altri, ma anche di essere in grado di affrontare le numerose e variegate incertezze e difficoltà del vivere.

Risulta evidente l'importanza di un curriculum verticale, che si snodi dal primo anno di Primaria all'ultimo di Secondaria di I grado, all'interno del quale vengono sviluppati con gradualità le capacità del singolo che:

- ❖ affronta il processo insegnamento/apprendimento come una scoperta;
- ❖ riflette ponendosi domande;
- ❖ progetta con creatività;
- ❖ compie scelte autonome;
- ❖ trasforma le conoscenze in patrimonio personale.

All'interno di questa prospettiva, l'alunno assume un ruolo attivo e la scuola può permettersi di divenire sempre più un luogo in cui ciascuno viene valorizzato nella sua specificità e a tutti sono garantite pari opportunità.

Numero alunni	Alunni con certificazione di disabilità (DVA)	Alunni neo arrivati (NAI)	Totale
SCUOLA PRIMARIA	12	20	696
SCUOLA SECONDARIA	14	13	416

Obiettivi strategici per il triennio

- ❖ Il plurilinguismo, come risorsa e arricchimento di ogni percorso di crescita, come contesto primario capace di favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- ❖ La conoscenza delle lingue e la dimensione interculturale, quali requisiti per diventare studenti "globali".
- ❖ La dimensione artistico/espressiva che mira allo sviluppo della creatività degli studenti e che veicola l'approfondimento di conoscenze interdisciplinari.
- ❖ La dimensione tecnologica, base per lo sviluppo delle competenze digitali, si traduce in promozione dell'innovazione didattica.
- ❖ La dimensione sociale di cittadinanza incentrata sul rispetto delle regole e della convivenza civile e del rispetto dell'ambiente in cui viviamo.

Una comunità educante

“In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte

di una comunità vera e propria.” (Indicazioni nazionali per il curriculum)

Per raggiungere tali obiettivi la scuola si apre alle famiglie in un rapporto di rispettoso riconoscimento reciproco, di gestione corretta dei relativi ruoli e delle rispettive funzioni, di confronto costruttivo e di collaborazione concreta.

Solo un dialogo costruttivo tra le due agenzie educative, infatti, può dar vita a una progettualità comune che abbia come scopo ultimo quello di aiutare i bambini e i ragazzi nel difficile "mestiere" di crescere.

I genitori ricoprono indubbiamente un'importanza fondamentale nella vita dei loro figli, ruolo sancito anche dalla nostra Costituzione, art. 30: *“E’ dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio; nessuna agenzia educativa/formativa, pertanto, può pensare di sostituirsi a loro e risolvere da sola problemi educativi”*.

Una *‘buona educazione’* è però il frutto dell’azione comune, competente e intelligente di tutti quei *soggetti* (genitori, insegnanti, educatori) che contribuiscono alla crescita dei ragazzi.

La scuola ricerca, pertanto, la collaborazione più costante e proficua con i genitori degli alunni, al fine di garantire a ciascuno di essi di:

- ❖ crescere serenamente e culturalmente;
- ❖ acquisire competenze;
- ❖ comprendere la sua realtà sociale;
- ❖ sviluppare un proprio e personale progetto di vita;
- ❖ diventare cittadino consapevole e socialmente attivo.

Questo è l'orizzonte di senso nel quale vanno dunque inserite anche:

- ❖ le feste di accoglienza (Castagnata) e di chiusura dell'anno scolastico (Maggiolina);
- ❖ le conferenze organizzate nell'Istituto riguardanti importanti temi educativi;
- ❖ la proposta di partecipazione alle commissioni miste;
- ❖ l'invito alla partecipazione a spettacoli, mostre, realizzate dagli alunni insieme ai docenti.

Una scuola che si autovaluta

Il RAV (Rapporto di AutoValutazione), è il documento articolato relativo all'analisi del contesto in cui opera ogni singola scuola, degli esiti degli studenti, dei processi di organizzazione e degli ambienti di lavoro. Tali risultati, messi a confronto con i dati nazionali e internazionali, sono utili alla scuola stessa per elaborare strategie al fine di rafforzare la propria azione educativa.

Nello specifico, Il RAV pubblicato sul sito della scuola è aggiornato al giugno 2018.

L'autovalutazione o autoanalisi di Istituto coinvolge i soggetti stessi che compiono l'attività, è strettamente legata ad un'azione innovativa intesa come opportunità di autoapprendimento e di focalizzazione del processo di autorevisione su specifiche priorità individuate dalla scuola stessa.

Tale giudizio complessivo scaturisce dalla presa in esame dei dati ricavabili da:

- misurazione interna dei risultati degli apprendimenti; a tal fine si effettuano prove comuni nelle discipline di matematica, italiano e inglese che, all'inizio e al termine di ogni anno scolastico, possano misurare le conoscenze e abilità raggiunte

relative a nodi fondanti condivisi nel processo di verticalizzazione del curriculum;

- osservazione di indicatori difficilmente rilevabili con votazioni standardizzate, ma altrettanto significativi all'interno dell'affresco complessivo che si va a delineare (la partecipazione attiva, la collaborazione, l'autonomia, la responsabilità);

- valutazione delle competenze di indirizzo;

- misurazione esterna (Prove INVALSI)

Da questa lettura attenta e critica della realtà scolastica nasce il Piano Di Miglioramento (PDM) che individua alcuni obiettivi strategici di sviluppo e precisa alcuni traguardi attesi. Esso indica, dunque, le priorità e le direzioni di marcia che il Dirigente condivide con il corpo docente e con tutti gli operatori all'interno dell'Istituto Scolastico.

Il nostro IC si propone di rispondere agli effettivi bisogni dell'utenza attraverso scelte organizzative, didattiche e curricolari che promuovono il pieno sviluppo dello studente come persona e come cittadino.

Dalla lettura del contesto sociale, economico e culturale e dalle richieste delle famiglie emerge l'esigenza di:

I Una scuola inclusiva

II. Una scuola delle competenze

III Una scuola per la cittadinanza attiva

IV Una scuola che collabora con il territorio

V Una scuola in continuità (verticalizzazione)

VI Una scuola con una progettualità orientativa

I UNA SCUOLA INCLUSIVA

L'inclusione è un "filo rosso" che lega tutte le azioni messe in atto nella scuola e che si palesa in tutte le iniziative intraprese proprio perché il concetto inclusivo è quello di "educazione per tutti": ciascuno ha bisogno di essere incluso.

La progettazione inclusiva deve far parte integrante della natura stessa della scuola perché l'inclusione è insita in quella visione antropologica che la comunità educante ha scelto come cardine essenziale dell'azione didattico-educativa.

La scuola è un ambiente di apprendimento, una scuola inclusiva valorizza ciascun alunno. Una scuola inclusiva sa osservare tutti gli alunni nelle loro differenze e potenzialità e sa intervenire in primo luogo sul contesto e sulla individuazione di strategie didattiche ed organizzative partecipative, co-costruite, affettive.

Grazie alla relazione educativa, grazie all'innovazione e alla cura didattica tutti gli alunni possono apprendere e sviluppare le proprie capacità e le proprie competenze e partecipare in modo attivo alla vita scolastica. Tali scelte, infatti, non sono finalizzate soltanto al miglioramento degli apprendimenti ma anche alla prevenzione del fallimento formativo.

Dentro questi orizzonti, il nostro IC è impegnato nella ricerca e nella condivisione di percorsi operativi che permettano, all'interno di gruppi classe cooperativi, a ciascun alunno una crescita personale e sociale armonica e, progressivamente, sempre più consapevole del proprio itinerario di apprendimento.

Inoltre operano nella scuola gruppi di lavoro che cercano di migliorare, anche grazie alla stesura di documenti funzionali, le strategie concrete dell'inclusione e della personalizzazione dell'insegnamento nel rispetto delle normative vigenti e con un'attenzione a tutte le modifiche della normativa stessa.

Nella scuola sono anche previste numerose adesioni a progetti finalizzati all'inclusione.

Finalità

- ❖ costruire comunità
- ❖ affermare valori inclusivi
- ❖ produrre politiche inclusive
- ❖ sviluppare una scuola per tutti
- ❖ organizzare il sostegno alle diversità
- ❖ sviluppare pratiche inclusive

Il piano per l'inclusione

Cosa è:

- ❖ lo strumento per un progetto di inclusione
- ❖ lo sfondo per una didattica attenta ai bisogni educativi degli alunni

E' basato su:

- ❖ un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento che sono da perseguire

Nella nostra scuola operano diversi gruppi di lavoro per favorire l'inclusione.

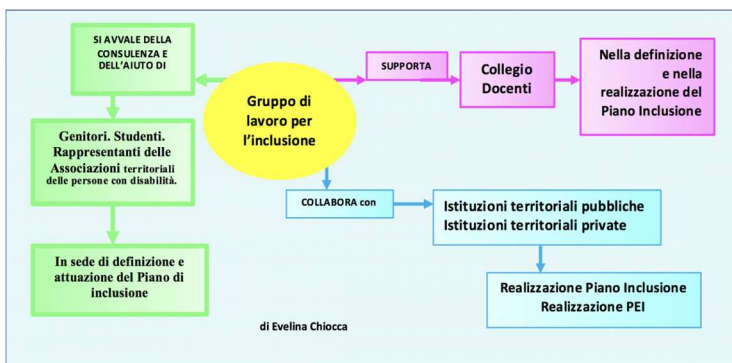
Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Istituito dall'art. 9 del D.L.vo n. 66/2017, è il nuovo Gruppo di lavoro a livello di singola Istituzione Scolastica. Nominato e presieduto dal DS. Ne fanno parte:

- ❖ Docenti curricolari)
- ❖ Docenti di sostegno
- ❖ ATA
- ❖ Specialisti ASL/ATS

Compiti:

- ❖ Supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione Supportare i docenti e i CdC nell'attuazione del PEI Con la consulenza dei genitori, delle Associazioni più rappresentative;
- ❖ Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES presenti nell'istituzione scolastica, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.



Il GLI elabora annualmente una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni BES.

Il Gruppo di Lavoro del GLI per favorire l'Inclusione ha predisposto anche diversi Protocolli di Accoglienza per gli alunni BES.

Insegnamento personalizzato e Strategie di miglioramento degli apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Nel nostro Istituto sono attivi anche tutta una serie di progetti che affiancano il lavoro dei docenti allo scopo di essere sempre meglio capaci di dare risposte "inclusive" ai bisogni degli alunni e rendere più sereno e proficuo il loro "stare a scuola".

L'attenzione, dunque, per gli alunni che presentano difficoltà o ritmi di apprendimento differenti rispetto al gruppo classe e che necessitano di percorsi per migliorare gli apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, sta dentro la progettazione complessiva dei team docenti e nella scelta di strategie pedagogiche e didattiche:

- Esercizi di potenziamento, individuali e di gruppo. Il gruppo stimola molto l'autoapprendimento e l'apprendimento tra pari, in quanto i bambini utilizzano un linguaggio più "comprensibile" ai pari.
- Spiegazione di uno stesso argomento effettuata da entrambi gli insegnanti (il linguaggio matematico, ad esempio, è diverso da quello umanistico: insegnanti di aree diverse, tendono a spiegare un argomento in modo diverso, e quindi a potenziare le possibilità di comprensione).
- Correzioni collettive. Si impara anche dagli errori degli altri, commentandoli e trovando soluzioni comuni.
- Individuazione dei punti di forza degli alunni in difficoltà da utilizzare come perni su cui far leva per migliorare i propri risultati in altre discipline.
- Lavoro metacognitivo con la funzione anche di raccogliere suggerimenti dai compagni su come imparare, o su quali strategie attuare per acquisire una conoscenza o un procedimento di lavoro.
- Specifici interventi di rinforzo e affiancamento da parte dell'insegnante per gruppi di livello omogenei o eterogenei.
- Facilitazioni grafiche, supporti visivi, mappe, schemi (anche LIM).
- Semplificazione delle conoscenze e prove di verifica semplificate e/o personalizzate.
- Utilizzo degli spazi della scuola oltre l'aula (biblioteca, sala di lettura, giardino, atrio, aule multimediali, laboratorio di

- pittura e scultura, teatro, auditorium, palestra...) come effettivi ambienti di apprendimento.
- Organizzazione del setting dell'aula funzionale alle attività e alle esigenze degli alunni per una crescita relazionale anche attraverso gli apprendimenti.
 - Sviluppo del pensiero computazionale: permette di lavorare insieme docenti ed alunni per apprendere entrambi, in modo divertente e creativo, a come progettare un prodotto digitale frutto dell'interazione di pensiero logico, pensiero creativo, linguaggi, socialità. (cfr. Progetto Maxwell)
 - Collaborazione con figure di supporto esterno.

I progetti per l'inclusione

<p>Differente, non da meno</p>	<p>Obiettivo specifico: favorire una migliore qualità di Vita degli alunni Con A.S.D. e delle famiglie. Il tutto con una costante interazione con il territorio in un'ottica di 'scuola aperta'.</p>	<p>Progetto di rete sull'Autismo che nasce dall'idea di costituire una comunità di scuole, ente locale ed operatori che possa collaborare e condividere competenze, idee e progetti, al fine di creare contesti inclusivi per studenti con A.S.D. e favorire una migliore "Qualità di Vita" all'interno della scuola.</p>
<p>Arigrafmilano (progetto sui DSA e Educazione del gesto grafico, riconosciuto dal MIUR secondo la direttiva 170/2016)</p>	<p>educazione al gesto grafico, rivolto alle classi seconde e terze della Scuola Primaria indetto dall'Associazione di</p>	

	Ricerca Grafologica "Arigrafmilano"	
Aree a rischio e forte processo immigratorio"	<p>Interventi integrati per alunni della Primaria e della Secondaria.</p> <p>Obiettivo è il rinforzo e lo sviluppo della rete di collaborazione tra le scuole del territorio, in vista:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della promozione dell'inclusione scolastica e sociale dei minori e dei ragazzi stranieri, anche di seconda generazione; - del contrasto alla dispersione scolastica; - del sostegno alla riuscita dei percorsi formativi dei minori seguiti. 	<p>O.1 – Il contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico degli alunni stranieri, di origine straniera o di seconda generazione</p> <p>O.2 – il sostegno e la facilitazione ai percorsi di integrazione scolastica e sociale degli alunni, degli studenti e delle famiglie straniere, anche attraverso interventi territoriali aggregativi e socializzanti;</p> <p>O.3 - la messa a punto e valorizzazione di interventi di tutoring specificamente mirati all'integrazione degli alunni di origine straniera</p> <p>O.4 – il rinforzo delle competenze specifiche</p>
Counseling per i docenti (con il supporto di MEDICI IN FAMIGLIA):	<p>Sportello gratuito presso L'IC Ciresola, dedicato alle insegnanti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.</p> <p>Lo sportello, a cadenza mensile e su prenotazione, è gestito da una Psicologa Scolastica,</p>	

	con esperienza sulla valutazione e riabilitazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), dei disturbi da Deficit di Attenzione/Iperattività (ADHD) e in più generale nella gestione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES).	
MODi Sperimentazione didattica e organizzativa	La sperimentazione prevede una nuova e flessibile organizzazione oraria delle discipline, per cui gli insegnanti hanno modo di lavorare per un tempo più disteso sullo stesso obiettivo evitando la frammentazione degli apprendimenti.	

II UNA SCUOLA DELLE COMPETENZE

Una competenza sia generale, sia di studio, sia di lavoro si sviluppa in un contesto nel quale lo studente è coinvolto, personalmente o collettivamente, nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, che implicano l'attivazione e il coordinamento operativo di quanto sa, sa fare, sa essere o sa collaborare con gli altri.

Il nostro Istituto è impegnato da anni nel passaggio da una didattica esclusivamente disciplinare ad una didattica

progettata sempre più per competenze interdisciplinari. Lo scopo è quello di costruire una scuola più legata alla realtà, una scuola che insegni a vivere.

Per concretizzare tale finalità, il nostro IC ha pensato e realizzato un Curricolo verticale per competenze antropiche coniugate all'interno di 4 pilastri (PENSIERO, LINGUAGGIO, SOCIALITÀ, CULTURA), iscrivibili nell'orizzonte delle Competenze-chiave europee e delle Life skills (OMS): per favorire la costruzione di percorsi interdisciplinari per competenze cioè di situazioni formative significative che consentano approcci multipli con una evidente ricaduta sulla motivazione degli alunni, condizione indispensabile per la costruzione del proprio sapere in modo attivo e partecipativo.

L'obiettivo è quello di incrociare le competenze - chiave con i saperi disciplinari.

Essenziale diventa perciò individuare il contributo che ciascun sapere disciplinare può fornire all'interno di ogni competenza-chiave. Accanto al "sapere che" si affianca il "sapere come": attenzione all'aspetto logico-cognitivo e all'aspetto pratico-operativo.

Progettare per competenze: per una testa "ben fatta"

La complessità della società della conoscenza richiede competenze: per consentire la realizzazione di una didattica per competenze, sfruttando anche le potenzialità delle tecnologie, è necessaria la progettazione trasversale dei Consigli di Interclasse (Primaria) e di Classe (Secondaria) i quali individuano attività, proposte, percorsi che favoriscono lo sviluppo delle competenze.

All'interno del Curricolo verticale vengono individuati uno o più traguardi di competenza da sviluppare anche tra più discipline, traguardi di competenza immaginati dentro contesti

reali o verosimili con l'obiettivo di stimolare un apprendimento profondo e significativo.

Si reinvia alla Unità di progettazione per competenze (allegata al Curricolo verticale).

III UNA SCUOLA PER LA CITTADINANZA ATTIVA

Proprio perché la scuola diventi sempre più un luogo di inclusione, di legalità, di esercitazione dei doveri e dei diritti presenti nella Costituzione, si ritiene necessario:

- ❖ implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli alunni e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie cooperative e di peer to peer;
- ❖ stimolare il dialogo interculturale e intendere come valore aggiunto la presenza di alunni portatori di culture differenti;
- ❖ proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita;
- ❖ consolidare ed implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e di confronto ed uso di strumenti efficaci di comunicazione scuola/famiglia.

IV UNA SCUOLA CHE COLLABORA CON IL TERRITORIO

Il nostro IC promuove, in ogni forma possibile, la collaborazione con Enti, Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- ❖ offrire agli alunni ampie proposte didattiche/educative, integrate e congruenti con le linee guida del PTOF;
- ❖ valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle varie associazioni;
- ❖ valorizzare l'opera del volontariato.

V UNA SCUOLA IN CONTINUITÀ

"La generalizzazione degli istituti comprensivi (...) crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base (...) che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo di oggi offre entro un unico percorso strutturante." (Indicazioni nazionali, 2012)

Il nostro IC è impegnato nella ricerca e nella sperimentazione della *continuità educativa* anche attraverso la costruzione di importanti documenti operativi:

- ❖ i Curricoli disciplinari per conoscenze e abilità nei quali sono indicati i traguardi annuali relativi ai nuclei fondanti di ciascuna disciplina;
- ❖ il Curricolo verticale per competenze antropiche come strumento condiviso tra Primaria e Secondaria per la costruzione di unità didattiche per competenze e rendere possibili punti di connessione tra i saperi.

Il diritto degli alunni ad aver garantito un percorso formativo graduale e corrispondente alle caratteristiche e alle esigenze delle diverse tappe evolutive della loro crescita è la fonte da cui scaturisce la prospettiva della continuità educativo/didattica.

Pur nel rispetto delle differenziazioni legate alle specificità di ciascun gruppo classe e alla esercitazione della libertà di

insegnamento da parte di ciascun docente, il nostro IC ritiene fondamentale progettare un coordinamento dei percorsi formativi attraverso l'individuazione, all'interno di momenti di comunicazione e di confronto tra Primaria (i due plessi) e tra Primaria e Secondaria, di obiettivi di apprendimento gradualmente e continuativi e di traguardi di competenza, osservabili e misurabili.

Il corpo docente è impegnato dunque sia nel proseguimento della progettazione di una verticalizzazione sia nel potenziamento e nell'ottimizzazione di quei momenti e attività di raccordo tra Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria e tra Scuola Primaria e Secondaria che già da anni esistono all'interno del Comprensivo.

In concreto, le attività di raccordo realizzate sono:

Accoglienza

Attività di accoglienza/presentazione/conoscenza della nuova scuola (Infanzia-Primaria)

Gli alunni delle classi quinte accolgono, in diversi momenti strutturati, caratterizzati da attività ludico/espressive, gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

Nella Secondaria, gli alunni di terza accolgono all'inizio dell'anno i nuovi studenti di prima.

Open day

Scuola aperta agli alunni delle classi quinte e ai loro genitori, affinché possano partecipare ad attività laboratoriali, visitando la scuola, conoscendo i docenti e approcciandosi così per la prima volta alla didattica applicativa della scuola secondaria.

Laboratori

Laboratori per gli alunni di quarta elementare, invitati a partecipare ad attività strutturate dai docenti della scuola secondaria.

I docenti incontrano gli alunni delle classi quinte e li coinvolgono in alcune attività strutturate allo scopo di fornire un primo approccio alla scuola Secondaria.

VI UNA SCUOLA CON UNA PROGETTUALITÀ ORIENTATIVA

“La Scuola Secondaria di primo grado mira all’orientamento di ciascuno, favorisce l’iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. E’ un processo formativo continuo (...) La possibilità del preadolescente di operare scelte realistiche nell’immediato e nel futuro(...) deriva dal consolidamento di competenze decisionali fondate su una verificata conoscenza di sé e su un tirocinio educativo che abbia autenticato gli interessi e le attitudini di ogni ragazzo.”

(D.LGS. N.59/2004- Allegato C)

Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo (DM 2007), si leggono due importanti capisaldi per una scuola che dà importanza alla didattica orientativa:

- * la scuola crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, in cui trovano stimoli al pensare analitico e critico, in cui vedono valorizzati la fantasia e il pensiero divergente;
- * occorre la messa in atto di un rinnovato patto di corresponsabilità formativa con le famiglie per costruire cornici di riferimento condivise e si dia corpo ad una progettualità comune.

La didattica orientativa è, dunque, una buona pratica che coinvolge, con gradualità, tutti i cicli dell'istruzione.

Proprio perché orientare significa porre l'individuo nelle condizioni di conoscere se stesso e quanto proviene dall'ambiente al fine di operare scelte consapevoli e mirate in condizione di autonomia, la scuola ha il compito di attivare un processo progressivo e continuativo mirato a far prendere consapevolezza a ciascun alunno delle proprie caratteristiche, attitudini, potenzialità e sviluppare la propria capacità progettuale.

Una didattica orientativa, progettata per far trovare agli alunni gli strumenti necessari all'attivazione della capacità di scelte personali nel rispetto delle caratteristiche e dei bisogni delle diverse fasi evolutive, pone l'attenzione a:

- proporre contenuti entro i quali i bambini e i ragazzi possano progressivamente scoprire interessi ed attitudini;
- rafforzare l'autoconsapevolezza e la capacità di riflettere sul proprio percorso;
- utilizzare metodologie didattiche che stimolino la problematizzazione e la ricerca di soluzioni personali;
- orientare le famiglie per renderle più partecipi e consapevoli del processo, messo in atto dalla scuola, di attivazione delle risorse dei loro figli e, nello stesso tempo, aiutarle a calibrare le loro aspettative e aspirazioni sulle effettive capacità degli stessi.

Il nostro IC si propone di orientare gli studenti, durante l'arco di tutto il triennio, con progetti specifici, al fine di aiutare studenti e genitori a raccogliere le varie informazioni necessarie sulle prospettive future di lavoro, ma anche sui servizi di orientamento esistenti.

I progetti orientativi

Orientacampus

Partecipano ogni anno 40 Scuole Superiori presenti sul territorio. Studenti e genitori incontrano docenti ed esperti nel settore per informarsi e approfondire le diverse opzioni.

Piccoli mondi

Questo progetto consiste nell'attivazione di un percorso laboratoriale di scoperta ed elaborazione del sé, delle proprie qualità, desideri ed interessi al fine di sostenere gli studenti nella motivazione scolastica ed aiutarli ad affrontare in modo più consapevole la scelta del percorso scolastico successivo.

Orientamento per studenti e genitori

L'ufficio Orientamento scolastico del Comune offre interventi di consulenza per gli studenti e per le loro famiglie.

Inspiring girls

Il progetto prevede degli incontri nelle scuole medie di tutta Italia con role model volontarie che, con la loro testimonianza, possano ispirare gli alunni a non porsi limiti nella definizione del proprio percorso e ampliare gli orizzonti di ragazze e ragazzi nell'immaginare il proprio futuro.

Scelte metodologiche e valutazione

"Il vero cuore della scuola è fatto di ore di lezione che possono essere avventure, incontri, esperienze intellettuali ed emotive profonde"

(M. Recalcati)

L'avventura dell'insegnare si incrocia con quella del mistero dell'apprendimento perché l'insegnante è convinto che, mentre insegna, impara.

Per condurre un'ora di lezione sono importanti lo stile, la voce, l'entusiasmo attraverso cui i docenti consegnano ai propri alunni parole che accendono il desiderio di sapere.

Esistono inoltre "pratiche" all'interno della scuola che aiutano i docenti a "tirare fuori" le conoscenze dai loro alunni, così come già aveva indicato Socrate, metodologie che sono inscrivibili in un progetto di scuola mirante non a restituire alla società "teste piene" bensì "teste ben fatte".

La nostra scuola si sta impegnando da anni nella sperimentazione di nuovi metodi operativi per cercare di rendere più agevole ed interessante l'attività didattica affinché il processo di insegnamento si trasformi in effettivo apprendimento da parte degli alunni.

Porre l'alunno al centro del proprio processo di apprendimento significa per il docente integrare la didattica tradizionale con metodologie e strategie operative innovative che coinvolgano fattivamente lo studente motivando il suo interesse ad apprendere e migliorare.

Le metodologie che abbiamo adottato sono

- ❖ didattica di laboratorio
- ❖ didattica per problemi
- ❖ uso di nuove tecnologie
- ❖ valutazione formativa, orientativa, per competenze

Didattica di laboratorio

Consente agli alunni di acquisire il "sapere" attraverso il "fare". Essi vengono messi nelle condizioni di fare esperienze dirette dalle quali acquisire nuove conoscenze.

La competenza chiave che viene principalmente messa in gioco è "imparare ad imparare". Il laboratorio è dunque una modalità di apprendimento attivo più che un luogo fisico. Tutte le discipline possono giovare di momenti laboratoriali;

auspicabile è intrecciare la didattica di laboratorio con la prospettiva degli Assi culturali.

Didattica per problemi

La scuola deve essere il luogo privilegiato per far nascere le domande.

L'attività di problem posing e di problem solving è un'attività formativa complessa che non coincide con l'esecuzione di esercizi applicativi attraverso i quali giungere ad una risoluzione che corrisponde ad un risultato prestabilito e ad una sola risposta corretta.

Essa è inscrivibile in una prospettiva di valorizzazione del pensiero divergente. Tutte le discipline sono generatrici di problemi che spesso nascono da una domanda o da una necessità: quesiti da risolvere, procedure da organizzare, comunicazioni da elaborare.

I docenti assumono quindi la funzione di tutor, cioè di guida metodologica, per ciascun allievo o per il gruppo di alunni impegnato nella soluzione del problema. Lo studente deve quindi autonomamente ricercare dati ed informazioni, fare stime e calcoli, formulare ipotesi risolutive, proporre soluzioni, prendere decisioni.

Il metodo consente agli allievi di apprendere a risolvere, con gradualità, problemi sempre più complessi che fanno sì che lo studente acquisisca abilità cognitive di livello elevato.

Uso di nuove tecnologie

In ciascun plesso dell'IC sono presenti Aule di informatica attrezzate e aule scolastiche munite di LIM. Questi strumenti aiutano i docenti a lavorare in modo interattivo e in maggiore sintonia con le moderne forme di comunicazione favorendo la partecipazione attiva degli studenti al proprio processo di

apprendimento ed educandoli a un uso formativo di tutte le opportunità offerte dalla rete.

Secondo le Indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, le tecnologie devono entrare in classe e supportare la didattica quotidiana, con una maggiore attenzione all'aspetto comunicativo-relazionale del loro impiego più che al lato strettamente computazionale. La prospettiva è quella di ampliare gli orizzonti della classe inserendola in una "nuvola informatica" e ne sfruttano le potenzialità.

Valutazione formativa e orientativa

Durante l'intero percorso scolastico, vengono valutati gli apprendimenti degli alunni. All'interno dei processi di valutazione, infatti, si confermano utili e necessarie le prove per misurare le conoscenze e le abilità.

Soprattutto nella fase iniziale degli apprendimenti, è importante trasmettere agli alunni gli aspetti positivi della prova e utilizzare i risultati per indicare agli stessi gli aspetti da rivedere anche attraverso l'assegnazione di esercitazioni di recupero mirate. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare gli alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

Valutazione delle competenze

Se la scuola intende muoversi nella direzione dei traguardi di competenza, è chiaro che occorre ampliare e in parte modificare anche i percorsi valutativi.

Da qui l'importanza che vengono ad assumere, all'interno di un iter valutativo:

- l'osservazione sistematica
- l'autobiografia cognitiva
- i compiti autentici

Per compito autentico si intende qualcosa che avviene in modo analogo o simile nel mondo reale. Esso richiede all'alunno non semplicemente la ri-esposizione di un argomento disciplinare ma l'uso della conoscenza in un contesto nuovo e la capacità (metacognitività) di comprendere consapevolmente le tappe di sviluppo messe in campo e le discipline che sono state coinvolte.

Verificando la qualità del possesso di conoscenze e abilità, l'esecuzione di una prestazione reale (per questo autentica) deve consentire di esprimere un giudizio "predittivo" riguardo a ciò che lo studente sarebbe capace di fare qualora si trovasse nel contesto reale.

In questa prospettiva la valutazione diventerà per l'apprendimento più che dell'apprendimento.

Criteri comuni di valutazione

- ❖ Livello di partenza del singolo e del gruppo classe
- ❖ Partecipazione all'attività didattica
- ❖ Motivazione e impegno rispetto all'attività didattica
- ❖ Evoluzione del processo di apprendimento
- ❖ Raggiungimento obiettivi cognitivi trasversali
- ❖ Conoscenze, abilità, competenze
- ❖ Raggiungimento obiettivi minimi disciplinari
- ❖ Regolarità nella frequenza delle lezioni
- ❖ Svolgimento delle verifiche previste per la disciplina e per livelli

Primaria: prove strutturate comuni per classi parallele; la valutazione viene attuata in modo omogeneo per sezioni appartenenti alla stessa interclasse.

Le prove di ingresso, le prove finali e le prove Invalsi aiutano a valutare le conoscenze e le abilità raggiunte dagli alunni.

Per la valutazione delle competenze e degli atteggiamenti, alcuni insegnanti utilizzano griglie di valutazione, ricostruzioni

narrative degli alunni, prove di valutazioni autentiche e rubriche di valutazione, sia nella Secondaria che nella Primaria quando si lavora - ad esempio - per un concorso o per un progetto o quando si progetta insieme un'attività per competenze che coinvolge più discipline intrecciate dentro un percorso motivante e sfidante.

A febbraio e a giugno i genitori ricevono on-line la *scheda personale dell'alunno* con il giudizio sulla partecipazione, sull'impegno e sul comportamento e i relativi voti delle singole discipline.

Secondaria di I grado: Certificazione Competenze di Indirizzo Sulla base delle attività svolte all'interno del percorso di caratterizzazione di ogni indirizzo verranno valutate le competenze acquisite dagli studenti.

A fine anno, verranno certificate nel documento "Certificazione delle competenze di indirizzo", che prevede 3 livelli di acquisizione di competenza:

- Livello base;
- Livello intermedio;
- Livello avanzato.

A fine novembre, viene compilata una scheda valutativa intermedia, che fornisce ai genitori/tutori informazioni relative all'andamento didattico educativo. (On-line: Registro Nuvola).

A febbraio e a giugno, i genitori/tutori ricevono on-line la *Scheda personale dell'alunno* con i voti relativi alle singole discipline e il giudizio relativo al comportamento.

A dicembre, i genitori/tutori degli alunni delle classi terze ricevono on-line il *Consiglio Orientativo*, funzionale per l'iscrizione degli alunni alla Scuola Superiore.

Scuola secondaria di I grado - Criteri di valutazione

I dipartimenti di materia della Scuola Secondaria hanno concordato criteri di valutazione omogenei e definito il numero di verifiche per quadrimestre.

minimo prove/valutazioni per quadrimestre	ITALIANO	STORIA	GEOGRAFIA	INGLESE	SCIENZE	MATEMATICA	SCIENZE	TECNOLOGIA	ARTE E IMMAGINE	ED. MUSICALE	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE
scritte	2	/	/	1	1	/	/	/	1	2	/	2
orali	5	/	/	2	2	1	1	/	/	/	/	1
pratiche	/	/	/	/	/	/	/	2	2/3	2	4/5	/
orali o scritte	/	3	3	/	/	3 (di cui 1 scritta)	3 (di cui 1 scritta)	1	/	/	1	/
unità per competenze	1 annuale											

Organizzazione della didattica

Nel corso degli ultimi anni scolastici l'Istituto, avvalendosi dell'autonomia educativa e didattica di cui è stato investito, ha introdotto in misura sempre più ampia e consistente diverse *attività di progetto*, tali attività si sono rivelate una valida risposta sia ai bisogni dell'utenza

sia al bisogno di una sempre più efficace azione didattica per il conseguimento degli *obiettivi curricolari* proposti.

I *progetti* hanno rappresentato un 'ponte ideale' tra i vari ordini di scuola, creando un legame di continuità che ha facilitato i passaggi tra i due ordini di scuola e quella superiore; hanno determinato un positivo collegamento tra Scuola e territorio, offrendo agli alunni occasioni per:

- ❖ progettare
- ❖ sperimentare
- ❖ prendere decisioni
- ❖ fare scelte in ambiti diversi
- ❖ lavorare e confrontarsi con gli altri,
- ❖ riflettere su di sé e sui problemi del mondo esterno.

Scuola Primaria

Le lezioni sono articolate su 5 giorni dal lunedì al venerdì.

L'orario giornaliero: Ore 8.20 Ingresso docenti Ore 8.25 Ingresso alunni Ore 8.30 Inizio lezioni Ore 10.30 - 10.45 Intervallo Ore 12.30 - 14.30 Mensa e intervallo lungo Ore 16.30 - Termine delle lezioni					
Tutti i giorni gli alunni usufruiscono della mensa scolastica (Milano Ristorazione) con vigilanza da parte dei docenti in servizio.					
Discipline	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Italiano	7	7	6	6	6
Storia	3	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6

Scienze	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Arte Immagine	2	2	2	2	2
Ed.Fisica	2	2	2	2	2
Inglese	2	2	3	3	3
Mense	10	10	10	10	10

Il Piano dell'Offerta formativa dell'Istituto comprensivo Ciresola è generato dal Curricolo verticale per competenze antropiche che pone al centro non le discipline bensì la persona.

All'interno di questa prospettiva, viene dato grande risalto ai LINGUAGGI intesi come facoltà di comunicare e di esprimersi attraverso codici verbali e non verbali.

I linguaggi, dunque, come vie d'accesso al pensiero, come modalità/possibilità di relazionarsi, come strumento culturale.

Per la SCUOLA PRIMARIA il Piano prevede

- due sezioni ad indirizzo BEI (Bilingual Education Italy) per plesso;
- una sezione per plesso ad Indirizzo PLAI (Potenziamento Linguistico e Apprendimento Interdisciplinare)

L'istituto, forte di 10 anni di esperienza BEI, è orientato verso l'insegnamento-apprendimento della lingua inglese.

Le competenze e il know-how sviluppati su 20 classi BEI, possono ora essere trasferiti alle altre classi. Laddove il BEI utilizza la lingua inglese come veicolo per trasmettere contenuti disciplinari (scienze e geografia), nel nuovo corso PLAI il focus è sul potenziamento linguistico. In entrambi i corsi è previsto l'affiancamento dei docenti interni con docenti di

madrelingua inglese e il monte ore di lingua inglese supera quello previsto dalle Indicazioni Nazionali nella scuola pubblica.

Entrambe le proposte sono attualizzazione delle finalità del PTOF:

- ❖ Didattica inclusiva
- ❖ Didattica per competenze
- ❖ Plurilinguismo
- ❖ Nuove tecnologie in supporto alla didattica
- ❖ Individualizzazione, personalizzazione, differenziazione dell'insegnamento
- ❖ Nuove metodologie e sperimentazioni didattiche (arricchimento artistico con esperto di musica o di teatro in base alle esigenze e richieste delle Interclassi)

Ciascuno dei due indirizzi ha inoltre delle specificità aggiuntive e caratterizzanti:

BEI

Nato come progetto pilota di istruzione bilingue da un accordo tra MIUR (Direzione Generale per gli Ordinamenti e per l'Autonomia Scolastica), USR (Ufficio Scolastico Regionale) e BRITISH COUNCIL (Organizzazione Culturale Britannica), si pone la finalità di consentire agli alunni di acquisire competenze comunicative plurilingue e competenze pluriculturali, attraverso interazioni con interlocutori di diversi contesti potenziando le competenze disciplinari e innalzando

le abilità linguistiche comunicative richieste in un mondo del lavoro sempre più globalizzato.

Nei corsi BEI l'approccio metodologico di riferimento è il CLIL, che propone un insegnamento/apprendimento integrato di contenuti disciplinari veicolati per mezzo di una lingua seconda o straniera. In pratica, ci si prefigge di insegnare/apprendere alcune discipline non linguistiche del curriculum attraverso la lingua inglese, senza alcuna perdita, da parte dei discenti, dei contenuti disciplinari e linguistici nella loro lingua madre.

Dall'anno scolastico 2010-2011 le discipline interessate sono:

- Geografia
- Scienze
- Lingua inglese

I contenuti delle due discipline vengono veicolati interamente in lingua inglese. Il monte ore settimanale è di 6 ore in classe prima e seconda e di 7 ore a partire dalla classe terza alla classe quinta (3 lingua inglese, 2 scienze, 2 geografia).

L'insegnamento bilingue si ispira alla letteratura costruttivista secondo cui il bambino è protagonista responsabile del proprio processo di apprendimento e apprende solo se è motivato.

L'insegnante è un "facilitatore" dell'apprendimento, non semplifica il contenuto ma la lingua, propone attività brevi e diversificate finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, trasforma la classe in un laboratorio esperienziale, ricerca, adatta e crea materiali didattici/multimediali autentici per la buona riuscita della proposta formativa, lavora in team, programma e coordina l'intervento della madrelingua nelle classi.

Le strategie di intervento tipiche del BEI si basano sulle più moderne tecniche di apprendimento: TPR (Total Physical

Response; LEARNING BY DOING/ EXPERIENTIAL LEARNING; STORYTELLING (finalizzato all'introduzione degli argomenti disciplinari attraverso storie di graduale difficoltà); COOPERATIVE LEARNING; PEER TUTORING).

La metodologia impiegata è supportata dall'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) quali LIM, COMPUTER, STRUMENTI ELETTRONICI, RISORSE DIGITALI (ppt disciplinari e non, appositamente creati dai docenti, video, file mp3, materiale audiovisivo autentico ricercato e selezionato in internet) e da materiali didattici quali libri, cartine, modellini, poster, e altri materiali visivi e cartacei, preparati nonché da artefatti realizzati dai bambini.

PLAI

La struttura e l'organizzazione oraria flessibili favoriscono la possibilità di costruire l'apprendimento in classe dentro tempi distesi attraverso la costruzione di percorsi formativi interdisciplinari e la condivisione di un metodo di studio (Geo-Storia e Scienze) per favorire lo sviluppo delle competenze.

All'interno di questa proposta, inoltre, anche l'Inglese (potenziato a 3 ore + 1 di madrelingua_settimanali), l'Arte, la Musica, il Teatro, in quanto linguaggi, si intrecciano nei percorsi formativi come strumenti di espressione e di comunicazione.

La lingua inglese non veicola intere discipline ma è utilizzata per attività di conversazione, giochi di ruolo, recitazione, drammatizzazione e coniugata all'interno di Unità Didattiche di Apprendimento e di percorsi interdisciplinari progettati dal team docente.

ESPERIENZE CrEA e MODi

All'interno dei percorsi sopra descritti, è stato possibile progettare in questi anni esperienze significative che tuttora esistono nel nostro Istituto (CrEA, MODi) e che possono caratterizzare, a discrezione dei team docenti, la progettualità delle classi:

Il CrEA è frutto di un'approfondita e condivisa ricerca-azione che ha portato ad individuare al suo interno la seguente finalità:

- favorire il coinvolgimento degli alunni nella co-costruzione di percorsi formativi che rispettino l'identità di ciascun gruppo-classe, sperimentando nuove forme di “apprendimento attivo” con i seguenti assi portanti:

- Uscite sul territorio come occasioni di travaso/scambio tra dentro e fuori la scuola per far sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e alla città;
- Didattica laboratoriale;
- Interdisciplinarietà veicolata dall'arte;
- Dimensione elaborativa metacognitiva;
- Integrazione tra CrEA e BEI.

Il MODi (Migliorare l'Organizzazione Didattica) nasce da un'adesione del nostro Istituto ad una sperimentazione ministeriale. Il progetto mira ad un miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento, in un'ottica inclusiva e nel rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ogni bambino.

Gli obiettivi cardine del progetto sono lo sviluppo delle potenzialità e l'accrescimento delle competenze. Allo stesso tempo, il benessere degli alunni è perseguito attraverso una compattazione degli insegnamenti, un'ottimizzazione del tempo scuola, una personalizzazione degli interventi e una didattica inclusiva.

Scuola secondaria di secondo grado

La Scuola Secondaria di primo grado offre un tempo prolungato per un monte ore annuale obbligatorio di 1188 ore (36 ore per settimana, comprensive di 2 ore mensa) con moduli orari di di 55 minuti ciascuno, tranne:

- le 2 ore del pomeriggio;
- lo spazio mensa che risulta di 60 minuti.

Le lezioni sono articolate su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con due rientri pomeridiani: il lunedì e il mercoledì.

Nelle giornate di rientro è possibile usufruire della mensa scolastica (Milano Ristorazione) con vigilanza da parte dei docenti in servizio.

Negli altri giorni (martedì, giovedì, venerdì) il servizio è attivo su richiesta dei genitori, qualora l'alunno partecipi ad attività extrascolastiche.

Due sono lingue straniere: Inglese + Francese o Tedesco.

INDIRIZZI:

- ❖ Indirizzo MU.S.E.
- ❖ Indirizzo CLIL
- ❖ Indirizzo ILab

Quadro orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00 - 8.55					
8.55 - 9.45					
9.45 - 9.55	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
9.55 - 10.50					
10.50 - 11.40					

11.40 - 11.50	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
11.50 - 12.45					
12.45 - 13.40					
13.40 - 14.40	mensa		mensa		
14.40 - 15.40		RIENTRI OPZIONALI certificazioni linguistiche inglese		RIENTRI OPZIONALI Studio assistito	RIENTRI OPZIONALI Studio assistito Certificazione lingua tedesca laboratori
15.40 - 16.40		RIENTRI OPZIONALI certificazioni linguistiche		RIENTRI OPZIONALI Studio assistito	RIENTRI OPZIONALI Studio assistito FIT laboratori

L'orario giornaliero:

Ore 7.55 ingresso in aula per alunni e docenti

Ore 8.00 inizio lezioni

Ore 09.45 - 09.55 intervallo

Ore 11.40 - 11.50 intervallo

Ore 13.40 termine delle lezioni (martedì, giovedì, venerdì)

Ore 16.40 termine delle lezioni (lunedì, mercoledì)

MONTE ORE SETTIMANALE (comune ai tre indirizzi)

Discipline	Ore
Religione cattolica	1
Italiano	7*
Storia e geografia	5
Matematica e scienze	8
Inglese	3
Francese o tedesco	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2

Scienze motorie	2
Mense	2
Totale	36

*Gli alunni di tutte le classi seconde e di tutte le classi terze potranno partecipare al corso di latino in orario curriculare.

Indirizzo MU.S.E.

Caratterizzazione

L'Indirizzo MU.S.E., musica-scrittura-espressione, ha come finalità lo sviluppo della creatività e delle potenzialità artistico-espressive. Laboratori di scrittura, musica e teatro permettono agli studenti approfondimenti interdisciplinari, veicolati da linguaggi alternativi e attuali.

Descrizione

L'Indirizzo MU.S.E. è caratterizzato da attività laboratoriali incentrate sull'utilizzo di diversi linguaggi espressivi.

I laboratori:

- si differenziano nei tre anni;
- sono condotti da docenti interni supportati da esperti esterni.

Obiettivi educativi

- Sviluppare la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Sviluppare le competenze sociali e civiche: collaborazione e partecipazione;
- Sviluppare le capacità organizzative e metodologie innovative di apprendimento;
- Sperimentare la didattica laboratorial ;
- Supportare la motivazione al lavoro scolastico.

Obiettivi didattici educativi

- Sviluppare le capacità di espressione orale, scritta e iconica attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi
- Sviluppare la capacità del cooperare e lavorare in team
- Potenziare l'espressione della creatività

Competenze caratterizzanti

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Descrizione delle competenze

Competenza alfabetica funzionale

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di gestire il proprio apprendimento. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Competenza in materia di cittadinanza

E' la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi e comunicati in diverse culture. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società.

Indirizzo CLIL

Caratterizzazione

Il Corso CLIL si propone la finalità di promuovere lo sviluppo delle abilità linguistiche degli alunni; prosegue verticalmente il percorso BEI della scuola primaria, veicolando contenuti disciplinari specifici in lingua straniera (principalmente inglese).

Descrizione

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) consiste nell'insegnamento-apprendimento di una disciplina attraverso la lingua straniera. Il corso CLIL si basa sulla trattazione modulare di contenuti disciplinari in lingua inglese, per un totale di 40 ore annue, sfruttando la compresenza fra i docenti delle discipline di volta in volta individuate (ad es. scienze, geografia, tecnologia) e l'insegnante di inglese (esperto interno o esterno alla scuola).

Le altre discipline possono concorrere alla caratterizzazione del corso attraverso la realizzazione di moduli interdisciplinari secondo modalità, tempi e contenuti decisi di volta in volta dai C.d.C..

Obiettivi educativi

- Sviluppare la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Sviluppare le competenze sociali e civiche: collaborazione e partecipazione;
- Sviluppare le capacità organizzative;
- Sperimentare la didattica laboratoriale e metodologie innovative di apprendimento;
- Supportare la motivazione al lavoro scolastico

Obiettivi didattici educativi

- Potenziare le abilità comunicative in lingua straniera
- Conoscere e utilizzare linguaggi disciplinari specifici in lingua straniera
- Sviluppare la capacità di cooperare e lavorare in team

Competenze caratterizzanti

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza

Descrizione delle competenze

Competenza alfabetica funzionale

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Competenza multilinguistica

La competenza multilinguistica definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e dei registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di gestire il proprio apprendimento. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di condurre una vita orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Competenza in materia di cittadinanza

È la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di

comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Indirizzo ILab

Caratterizzazione

Nel corso del triennio sono previsti laboratori di coding e robotica di 20 ore per ciascuna classe, condotti da un esperto esterno in collaborazione con i docenti interni, per la creazione di moduli interdisciplinari.

Il coding è un linguaggio che insegna a lavorare con gli altri in modo creativo, educando i ragazzi al pensiero computazionale, ovvero alla capacità di risolvere problemi applicando la logica e ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

La presenza delle tecnologie, ed in particolare l'utilizzo dell'iPad, vedesi il Piano Nazionale Scuola Digitale azione 6 sez 4, costituisce un valore aggiunto per promuovere una didattica più vivace e partecipativa capace di mantenere vivi l'attenzione e l'interesse dei ragazzi.

L'insegnante governa i processi e costituisce un punto di riferimento per gli allievi che progressivamente acquisiscono autonomia e consapevolezza.

L'obiettivo sarà quello di coinvolgere gli alunni in laboratori e lavori di gruppo in modalità peer to peer, che mettono al centro la loro creatività e le loro potenzialità.

Descrizione

L'indirizzo si propone la finalità di sviluppare una didattica innovativa e laboratoriale, chiamando lo studente ad operare in prima persona, in un ambiente di apprendimento cooperativo attraverso le TIC.

L'utilizzo delle tecnologie risponde pienamente all'esigenza di personalizzare il percorso di apprendimento di ogni alunno. Le App (programmi applicativi che si adattano ai diversi stili di apprendimento) sono utili per il potenziamento delle abilità linguistico-comunicative, logico-matematiche e per il recupero dei ragazzi con bisogni educativi speciali.

Obiettivi educativi

- Sviluppare la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Sviluppare le competenze sociali e civiche: collaborazione e partecipazione;
- Sviluppare le capacità organizzative;
- Sperimentare la didattica laboratoriale e metodologie innovative di apprendimento;
- Supportare la motivazione al lavoro scolastico

Obiettivi didattici educativi

- Rendere ciascuno protagonista del sapere, sperimentando nuovi metodi di apprendimento
- Favorire la personalizzazione degli apprendimenti
- Facilitare la condivisione e la comunicazione di contenuti digitali
- Sviluppare il senso critico nell'analisi delle informazioni on-line
- Essere consapevoli dei limiti e dei rischi delle tecnologie

Competenze caratterizzanti

- Alfabetizzazione su informazioni e dati
- Comunicazione e collaborazione
- Creazione di contenuti digitali
- Sicurezza

Descrizione delle competenze

Alfabetizzazione su informazioni e dati

La competenza di alfabetizzazione consiste nell'articolare i fabbisogni informativi, nel ricercare i dati, le informazioni e i contenuti in ambienti digitali. Permette di analizzare, confrontare e valutare in maniera critica l'affidabilità delle fonti delle informazioni digitali per poi elaborarle ed organizzarle in un ambiente strutturato.

Comunicazione e collaborazione

La competenza di comunicazione e collaborazione sviluppa la capacità di interazione attraverso diverse tecnologie digitali, individuando quali sono gli strumenti di comunicazione più appropriati in un determinato contesto. L'utilizzo delle tecnologie consente di avviare processi collaborativi condividendo dati, informazioni e contenuti digitali.

Creazione di contenuti digitali

La competenza di creazione di contenuti digitali indica la capacità di di creare e modificare contenuti in diversi formati, esprimendosi attraverso mezzi digitali. Sviluppa la capacità di partecipare individualmente e collettivamente ai processi cognitivi attraverso la pianificazione e lo sviluppo di sequenze di istruzioni per risolvere situazioni problematiche.

Sicurezza

Questa competenza risponde all'esigenza di strutturare norme comportamentali per l'utilizzo delle tecnologie e l'interazione con gli ambienti digitali. Permette inoltre di creare, gestire e proteggere la propria identità digitale.

Progetti

L'IC Ciresola è impegnato in una progettazione delle proposte didattiche sempre più coerente con il Curricolo verticale allo scopo, come auspicato nel documento del MIUR (marzo 2017)

Indicazioni nazionali e nuovi scenari, di evitare “di frammentare la proposta didattica in miriadi di progetti talvolta estemporanei e non collegati tra di loro e con il Curricolo.”

La finalità che si pone il nostro Istituto è infatti quella di integrare in modo sempre più significativo i progetti dentro percorsi anche interdisciplinari che nascono dalla concretizzazione dei traguardi tratti dal Curricolo verticale nel solco delle competenze-chiave europee.

Proprio per rendere più chiara tale progettazione, è stata creata dal Collegio dei Docenti, la seguente sintesi delle tipologie progettuali:

Progetto Curricolare	Progetto Strutturale	Progetto didattico
E' parte integrante del curricolo didattico; caratterizza o rinforza l'indirizzo del piano di studi.	E' rispondente al Piano di Miglioramento o agli obiettivi strategici prefissati nel PTOF.	Sperimentazione avviata da uno o più docenti, anche in piena autonomia didattica ed ha validità annuale. Puo' essere inserita a pieno titolo nel PTOF nel successivo anno scolastico qualora abbia dimostrato di avere un valore fondante per la scuola.

Primaria	
Progetti	Esperienze d'argilla E io mi emoziono con... (Progetto linguistico teatrale) Progetto Teatro classi CrEA Progetto CONI Coltivare la terra per coltivare i pensieri

	<p>Laboratori con utilizzo delle nuove tecnologie a supporto di percorsi interdisciplinari (alternanza scuola lavoro Maxwell)</p> <p>Riciclo creativo per il bene comune</p>
Attività extrascolastiche	<p>pre-scuola del <i>Comune di Milano</i> (a pagamento)</p> <p>Per la <i>Scuola Primaria</i>: dalle ore 7.30 alle ore 8.30,</p> <p>Servizi giochi serali del <i>Comune di Milano</i> (a pagamento) dalle ore 16.30 alle ore 18.00</p>

Scuola Secondaria I grado	
Indirizzo CLIL	Progetto CLIL (con docente madrelingua) Assistenti madrelingua (esperti esterni e collaborazione con università Utah)
Indirizzo MU.S.E.	Laboratori teatrali (con esperto) Potenziamento di italiano e musica Teatro in lingua inglese Reteteatro: rassegna di performance teatrali
Indirizzo ILab	Robotica educativa per classi II e III Competenze in competizione Progetto Nintendo Progetto Radio Nolo
Media education	Laboratorio di videogiornalismo nelle classi prime (con esperto in compresenza)
Internazionalizzazione	Progetto madrelingua CLIL (Utah; Univ, Grenoble) Stage linguistico
Continuità	Eccellenza CLIL (Verticalizzazione BEI-CLIL)
Educazione alla legalità e cittadinanza	Tutte le classi prime Internet e minori Tutte le classi seconde Educazione stradale Idee bambine Pensieri bambini Parole di primo soccorso
Orientamento	Piccoli mondi (seconde) Orientamento con esperti del comune (terze) Insping girl (terze) Laboratori professionali al CFP Piamarta Ponti per il futuro (terze)
Benessere a scuola	Progetto affettività Progetto Insieme con... Storie del mio albero
Attività extrascolastiche	Potenziamento linguistico Certificazioni delle competenze linguistiche- inglese, tedesco, francese: Trinity, Fit, Delf Studio assistito Potenziamento musicale (con O.A.) Laboratorio teatrale

Le risorse della scuola. Organico dell'autonomia

SCUOLA PRIMARIA

ALUNNI e CLASSI	
plesso Brianza	355
plesso Venini	342
classi	30

DOCENTI	N° POSTI	RUOLO
posto comune	53	53
lingua inglese	1	1
sostegno	7	5
organico aggiuntivo	4	3
TOTALE		58

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ALUNNI e CLASSI	
plesso Brianza	416
classi	18

DOCENTI	N° POSTI	RUOLO
lettere	15	13
matematica	9	7
sostegno	8	7
tecnologia	3	3
musica	2 + 1 aggiuntivo	3
scienze motorie	2	2

arte e immagine	2	2
tedesco	1	1
inglese	2 + 1 aggiuntivo	3
francese	1	1

PIANO DI UTILIZZO DELL'ORGANICO POTENZIATO

	ORE SETTIMANALI	PROGETTO	ORE SU PROGETTO	DETTAGLIO PROGETTO
INGLESE 1 posto	18	CLIL (secondaria I grado)	18	18 ore compresenza con il docente disciplinare per tutte le classi CLIL
MUSICA 1 posto	18	POTENZIAMENTO MUSICALE (secondaria I grado)	12	2 ore di attività extrascolastica ORCHESTRALE
		MU.S.E. (secondaria I grado)		2 ore di attività extrascolastica CORALE
		EDUCAZIONE MUSICALE (primaria)	6	8 ore di potenziamento musicale su classi del corso MU.S.E. 6 ore classi primaria

PERSONALE ATA

PERSONALE	
DSGA	1
amministrativi	6
collaboratori scolastici	20

Spazi e laboratori

	PRIMARIA BRIANZA	PRIMARIA VENINI	SECONDARIA
aula pittura	X	X	X
aula video	X	X	X
laboratorio informatica	X	X	X
aule BEI/PLAI	X	X	X
atelier digitale	X	X	X
musica	X	X	X
biblioteca	X	X	X
teatro	X	X	X
palestra 1	X	X	x
palestra 2	X	X	
aula inclusione	X	X	X
laboratorio scienze	X	X	X
aula multimediale	X	X	X
aula L2	x	x	x
sala musica	x	x	x
aula lettura	x	x	x
auditorium	x		x
palestra	x	x	x
cortile	x	x	x
campo sportivo	x	x	x
orto didattico	x	x	x

Accordi di rete

	Anno di costituzione	Tipo di rete
ReTeatro	2019 in rinnovo	Accordo di rete Capofila IIS Caterina da Siena
Eccellenza CLIL	2017 in atto	Accordo di rete USR Lombardia Capofila IC Villasanta
MODI	2019 in rinnovo	Accordo di rete territoriale Capofila IC Ciresola
Fami “Misura per misura”	2016 in chiusura	ATS TERRITORIALE
Rete Autismo	2018 in atto	Protocollo di rete territoriale
AMICO ROBOT - Robotica Educativa	2018 in atto	Accordo di rete
Generazione WEB	2018 in atto	Rete di scopo territoriale per la formazione TIC - con DIESSE Lombardia e scuole del milanese
“Miglioriamo con”	2016 chiusa	Rete di scopo con Università Bicocca, capofila R. Massa

Collaborazioni e convenzioni

Università Cattolica S. Cuore	Tirocini Scienze formazione Primaria
Università Bicocca	Tirocini Scienze formazione Primaria
Università Politecnico DASTU	Ricerca e studio sugli spazi scolastici
IIS Maxwell	Alternanza scuola lavoro
Liceo musicale Verdi	Alternanza scuola lavoro
Unione Volontari Italiani	Assistenza scolastica
Medici in Famiglia	Consulenza psicologia scolastica
Cooperativa Tempo per l’Infanzia	Attività di orientamento
Ca’ Foscari, Università di Venezia	Formazione e certificazioni CeCLIL docenti
Umanitaria	Progetto Mentore
Radio Nolo	Progetto di Media Education
WEMI Loreto	Iniziative per i genitori (contrasto al Cyberbullismo)
Naturasi	Progetto “Orto didattico”

CURRICOLO VERTICALE E NUOVE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE



Documento aggiornato ed allegato al PTOF 2019-2022

Premessa

L'I.C.S. Ciresola ha aggiornato il proprio **Curricolo verticale** per competenze in conseguenza alla nuova **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea** sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (**22 maggio 2018**).

La Raccomandazione sottolinea che la versione del 2018 si è resa necessaria a causa dei profondi cambiamenti socioeconomici intervenuti all'interno dei Paesi dell'Unione nei quali "la maggior parte dei bambini che iniziano oggi la scuola primaria eserciteranno domani professioni attualmente sconosciute e che per tenere il passo con tale cambiamento occorrerà investire massicciamente nelle competenze (...)" per assicurare resilienza e capacità di adattamento.

Viene indicata la necessità, accanto al potenziamento delle competenze linguistiche, della creatività, del pensiero critico, dello spirito di iniziativa, della capacità di risoluzione di problemi, delle competenze digitali, delle competenze in materia di cittadinanza, di favorire il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità interculturali.

Ma soprattutto si raccomanda di non inscrivere le competenze meramente dentro i confini delle discipline scolastiche ma di creare occasioni per applicarle in contesti differenti e in combinazioni diverse creando intrecci e interconnessioni: gli aspetti essenziali per un determinato ambito, infatti, favoriscono le competenze di un altro.

Infine, accanto a conoscenze e abilità, viene aggiunta un'altra importante dimensione, quella degli atteggiamenti che descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni.

Dentro questo ampio e complesso orizzonte ben si inserisce, dunque, il **Curricolo** del nostro Istituto progettato per **competenze antropiche** allo scopo di facilitare la costruzione di **UDA** e di **PERCORSI INTERDISCIPLINARI**.

CURRICOLO PER COMPETENZE ANTROPICHE
FORMATIVE INTERDISCIPLINARI

Premessa:

Le competenze formative interdisciplinari coniugate nei 4 "pilastri" del Curricolo di Istituto (**PENSIERO, LINGUAGGIO, SOCIALITA', CULTURA**) sono iscrivibili nelle competenze elencate nei seguenti documenti:

COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE (maggio 2018)

1. Competenza alfabetica funzionale.
2. Competenza multilinguistica.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
4. Competenza digitale.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
6. Competenza in materia di cittadinanza.
7. Competenza imprenditoriale.
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

LIFE SKILLS (OMS)

1. Consapevolezza di sé
2. Gestione delle emozioni
3. Gestione dello stress
4. Comunicazione efficace
5. Relazioni efficaci
6. Empatia
7. Pensiero creativo
8. Pensiero critico
9. Prendere decisioni
10. Risolvere problemi

CURRICOLO DELLE COMPETENZE ANTROPICHE

(= che riguardano l'uomo)

“LA FINALITA' GENERALE DELLA SCUOLA E' LO SVILUPPO
ARMONICO E INTEGRALE DELLA PERSONA”

Dalle Indicazioni Nazionali

PENSIERO

“L'uomo è in grado di pensare quando ne ha la possibilità.”

Heidegger

Pensiero logico-analitico, analogico, divergente, dialogico,
dinamico, creativo, strategico, metacognitivo, computazionale,
emotivo

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

-Utilizza gli strumenti di **conoscenza** per rintracciare gli aspetti che portano all'affermazione della propria **identità**: ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

(Competenze-chiave 5, Life skills 1,2)

-Riflette sulla propria **personalità** e la esprime in tutte le sue dimensioni. (Competenze-chiave 5, Life skills 1,2)

-Amplia il punto di vista su di sé e sulla propria collocazione nel mondo, facendo ipotesi sul **proprio futuro** esistenziale, sociale, formativo, professionale e sulle proprie **responsabilità**. (Competenze-chiave 5, Life skills 1,2)

-Riconosce ed esplora i diversi aspetti della **propria esperienza** motoria, emotiva, relazionale, etica e cognitiva, nella crescente consapevolezza della loro interdipendenza e integrazione.

(Competenze-chiave 5; Life skills 1,2)

-Mobilita le proprie **esperienze emotive** nel processo di apprendimento e nella crescita personale. (Competenze-chiave 5; Life skills 1,2)

-Si pone le **grandi domande** sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nella consapevolezza dei propri limiti di fronte alla complessità delle questioni sollevate ed elabora **risposte personali**. (Competenze-chiave 5, 7; Life skills 1,9)

-Dimostra **originalità** e **spirito di iniziativa**: dà prova di competenze progettuali e immaginative nella risoluzione di situazioni problematiche e sfidanti e si misura con le novità e gli imprevisti. (Competenze-chiave 7; Life skills 7)

-**Risolve problemi** impiegando forme verbali, iconiche, simboliche; affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi. (Competenze-chiave 3, 7; Life skills 10)

-Elabora il pensiero attraverso l'**oralità**, l'**ascolto** e la **comprensione** dei discorsi. (Competenze-chiave 1, 2, 5)

-Utilizza **strategie di lettura, di decodifica e di analisi** adeguate all'esplorazione e alla comprensione di qualsiasi tipo di testo: scritto, iconografico, musicale, simbolico. (Competenze-chiave 1, 2, 3, 5, 8)

-**Osserva la realtà** per riconoscerne **relazioni** tra oggetti, quantità o grandezze, regolarità, differenze, invarianze o modificazioni nel tempo e nello spazio. (Competenze-chiave 3, 5)

-**Analizza ed organizza** dati e fatti della realtà, anche virtuale, ricavati anche da tabelle e grafici, verifica l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri anche attraverso l'utilizzo di tecniche informatiche. (Competenze-chiave 3, 4, 5, 8)

-Esplora ed esperimenta, immagina e verifica le cause dei fenomeni; costruisce ragionamenti formulando **ipotesi**; sviluppa atteggiamenti di curiosità e di interesse per l'**indagine scientifica**. (Competenze-chiave 3, 5, 8)

-**Comprende** che i concetti e le teorie scientifiche sono non definitivi ma in costante modificazione e ridefinizione. (Competenze-chiave 3, 5; Life skills 8)

-Costruisce un'**interpretazione** dei testi letti, osservati, ascoltati, delle opere d'arte, delle raccolte dati su grafici e tabelle.

(Competenze-chiave 1,2, 3, 4, 5, 8; Life skills 8)

-Osserva la realtà da **punti di vista** diversi che consentono di considerare e rispettare visioni plurime e ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. (Competenze-chiave 5; Life skills 7,8)

-Mantiene sempre aperta la disponibilità al **dialogo** per dare ragione dei propri convincimenti e delle proprie opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali e per co-costruire un sapere comune. (Competenze-chiave 5, 6; Life skills 6)

-Si pone in modo attivo e **critico**: riflette con spirito critico sulle affermazioni in genere, sulle esperienze proprie e altrui, sulle considerazioni necessarie per prendere decisioni. Di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni comportamentali esterne, dimostra di saperle qualificare, decifrare, riconoscere così da poterle giudicare. (Competenze-chiave 5; Life skills 8)

-E' in grado di **ipotizzare le possibili conseguenze** di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. (Competenze-chiave 4, 5; Life skills 8)

-Utilizza abilità di comprensione funzionali allo **studio**: individua nei testi informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; ricerca, raccoglie, rielabora dati, informazioni e concetti e li organizza in schemi, mappe, presentazioni, temi e concettualizzazioni pertinenti. (Competenze-chiave 5)

-**Riflette su come e quanto impara**, riconosce le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prende atto degli errori commessi in vista di una crescente consapevolezza del

proprio stile di apprendimento. (Competenze-chiave 5; Life skills 1)

LINGUAGGIO

(Facoltà dell'uomo di comunicare e di esprimersi attraverso codici verbali e non verbali)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

-Mobilita le proprie esperienze emotive nel processo di apprendimento e nella crescita personale: riconosce, comprende, regola e gestisce il **linguaggio delle proprie emozioni** ed è capace di **leggere le proprie e quelle degli altri**. (Competenze-chiave 5; Life skills 1,2,6)

-Usa il **linguaggio corporeo e motorio**, il linguaggio dei gesti, delle posture, del mimo, dell'impostazione della voce, per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo e per gestire in modo positivo situazioni emotive concrete. (Competenze-chiave 5; Life skills 2,4)

-Sviluppa in modo personale le potenzialità motorie, mimiche, gestuali, sonore proprie del **linguaggio teatrale**. (Competenze-chiave 5, 8; Life skills4)

- Utilizza l'**interpretazione e la drammatizzazione** per prendere coscienza del proprio mondo interiore e del rapporto con il proprio corpo. (Competenze-chiave 5, 8; Life skills1)
- Utilizza con naturalezza ed espressività negli **scambi comunicativi** anche quotidiani il **linguaggio verbale** e i linguaggi **non verbali**. (Competenze-chiave 1, 2, 5, 8; Life skills4)
- Riconosce e fa propria, per la creazione di produzioni originali, la **componente comunicativa** dell'arte, della musica e dei linguaggi specifici. (Competenze-chiave 5, 7, 8; Life skills 4, 7)
- Dimostra di possedere **competenze plurilinguistiche e pluriculturali** (lingua italiana, lingue straniere comunitarie, lingua madre) e le usa all'interno delle diverse **situazioni espressive e comunicative** e come veicoli di conoscenza e comunicazione. (Competenze-chiave1,2)
- Ascolta, legge, esplora, comprende e interpreta testi** orali di vario tipo: linguistico-letterario, musicale, artistico, matematico-simbolico, storico, geografico, scientifico, informatico. (Competenze-chiave 1, 2, 3, 4, 6, 8)
- Comprende testi che coinvolgono aspetti **logici e matematici**, ne riconosce gli elementi costitutivi e dà prova di saper decodificare ed utilizzare il linguaggio simbolico. (Competenze-chiave 3, 7; Life skills 10)
- Utilizza e interpreta i linguaggi universali **delle scienze**: è in grado di verbalizzare il procedimento eseguito, di esporre le proprie ipotesi e i propri ragionamenti e di argomentare in base alle conoscenze acquisite. (Competenze-chiave 3, 5; Life skills 4)
- Si mette in sintonia, si lascia provocare, elabora in modo personale, interpreta i linguaggi dell'**arte** e della **musica** e li utilizza per rielaborare prodotti in modo creativo dimostrando di saper coniugare il momento **ricettivo** con quello **produttivo**. (Competenze-chiave 7, 8; Life skills 7)
- Espone oralmente e con scritture anche digitali argomenti di studio e di ricerca dimostrando di aver interiorizzato e di saper

usare i **linguaggi specifici/settoriali delle discipline**, di saper operare collegamenti ed argomentare le proprie riflessioni, di sapersi confrontare con punti di vista differenti. (Competenze-chiave 4, 5; Life skills 4, 7, 8)

-**Scrive e rielabora** in modo creativo **testi** legati a bisogni comunicativi e all'interno di contesti motivanti che muovono da esperienze concrete, da conoscenze condivise, da scopi reali anche offerti dalla scuola, evitando trattazione generiche e dimostrando di saper pianificare la scrittura in tutte le sue fasi. (Competenze-chiave 1, 2, 5, 7)

-Individua, utilizza e trasforma con creatività **modelli di scrittura** tratti dalla frequentazione di testi **letterari** significativi. (Competenze-chiave 1, 2, 7, 8; Life skills 7)

-Si avvale dell'uso delle **nuove tecnologie**, **si avvicina ai testi multimediali** ed opera confronti e interconnessioni, attraverso modalità innovative e coinvolgenti, dei contenuti delle varie discipline utilizzando un linguaggio adeguato e spendibile in contesti che superano i confini nozionistici e le frammentazione disciplinari. (Competenze-chiave 4, 5, 7)

-Utilizza con consapevolezza i **linguaggi specifici di fonti e documenti** di vario genere, anche digitali, e li sa organizzare, interpretare, trasformare in testi prodotti in modo autonomo. (Competenze-chiave 7, 4; Life skills 7, 8)

- Realizza semplici **schizzi cartografici e carte tematiche**, progetta **percorsi e itinerari di viaggio** dimostrando di saper interpretare mappe, carte geografiche e globo terrestre e di saper utilizzare opportunamente immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. (Competenze-chiave 3, 4, 7, 8)

-Ascolta, comprende, decodifica con spirito critico i **linguaggi dei media**. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato e consapevole a seconda delle diverse situazioni. (Competenze-chiave 1, 6, 8; Life skills 8)

SOCIALITÀ

(Convivenza sociale: relazionalità, affettività, comprensione umana, responsabilità, cittadinanza, legalità)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

-E' assertivo, ossia capace di **affermare se stesso**, di dichiarare i propri bisogni e le proprie opinioni nel rispetto degli altri, delle loro idee e dei loro bisogni, senza prevaricazioni e sottomissione.

(Competenze-chiave 5,6; Life skills 1, 2, 5, 6)

-Si mette **in relazione** con soggetti diversi da sé e si dimostra disponibile all'**ascolto** delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà.(

Competenze-chiave 5, 6; Life skills 5, 6)

-Crea e mantiene relazioni importanti e sa interrompere, in modo costruttivo, relazioni inadeguate. (Competenze-chiave 5, 6; Life skills 5)

-Usa modalità **dialogiche rispettose** delle idee degli altri. (Competenze-chiave 5, 6; Life skills 5)

-Si comporta in modo da **promuovere** per sé e per gli altri un **benessere** fisico connesso al benessere psicologico e morale dimostrando di saper sbrigliare situazioni complesse, di riuscire ad individuare soluzioni adeguate e utili, di essere capace di **negoziare** come strategia relazionale e garanzia di efficacia nel lavoro. (Competenze-chiave 5, 6; Life skills 3, 5, 6)

-Utilizza le potenzialità dei **codici non verbali** per comunicare e per **creare relazioni** con gli altri. (Competenze-chiave 5, 6; Life skills 4)

- Usa la **comunicazione** verbale per esprimersi e per **collaborare** con gli altri: interloquisce con pertinenza e in modo costruttivo nelle situazioni comunitarie che si incontrano (assemblee di classe, iniziative esterne di quartiere, incontri con associazioni,...).

(Competenze-chiave 5, 6, 1, 2)

-Sperimenta la **lettura e la scrittura** anche come momenti di socializzazione e di condivisione di un immaginario. (Competenze-chiave 1, 2, 8)

-**Coopera nei gruppi** dando il proprio apporto personale: con gli altri si dimostra utile, premuroso, attento, collaborativo dimostrando interesse e fiducia verso l'altro e sapendo chiedere e fornire aiuto. (Competenze-chiave 5, 6; Life skills 5, 6)

-Assimila il senso e la necessità del **rispetto della convivenza civile** e rispetta i Regolamenti stabiliti, attraverso un comportamento corretto a scuola e negli spazi pubblici. (Competenze-chiave 5, 6)

-Dimostra una corretta e positiva capacità di relazione durante le **uscite** e le visite culturali di classe a mostre, musei, iniziative, laboratori. (Competenze-chiave 5, 6)

-Comprende all'interno delle varie **occasioni competitive** il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili per una serena vita sociale. (Competenze-chiave 5, 6)

-In **situazioni** interpersonali **conflittuali** controlla gli impulsi alla contrapposizione verbale e fisica, comprendendo che la ragione e la riflessione valgono di più e sono più efficaci della forza e dell'invettiva. (Competenze-chiave 5, 6; Life skills 2, 3, 5)

-Accetta di **cambiare opinione** riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta e recepisce in modo costruttivo la possibilità di cambiamento dei **ruoli**, come superamento dell'individualismo e come riconoscimento delle proprie capacità e dei propri limiti. (Competenze-chiave 5, 6; Life skills 1, 5, 8)

-Si sa **coordinare** con gli altri e dà prova di sapersi inserire in un flusso di lavoro con **capacità organizzative** riuscendo a stabilire delle priorità. (Competenze-chiave 5, 6, 7; Life skills 9, 10)

-Si **impegna** per portare a termine il lavoro iniziato da solo o con altri sapendo assumersi le proprie **responsabilità**. (Competenze-chiave 5, 6)

-Riflette sui propri **diritti/doveri di cittadini** esercitando nella realtà prossima le proprie modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti. (Competenze-chiave 6)

-Promuove **azioni significative** e **socialmente riconosciute** di servizio alla persona e di tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico. (Competenze-chiave 5, 6, 7)

-Prende parte, in modo corretto e attivo, alle **esecuzioni di gruppo**, eseguendo canti in coro, accompagnamenti ritmici e/o armonici, drammatizzazioni e rappresentazioni. (Competenze-chiave 6, 5, 7)

-Riconosce l'esperienza socializzante del far **musica/arte/teatro/sport in gruppo** anche come occasione di aumento di consapevolezza della complessità e della necessità della convivenza civile e come strategia di prevenzione di situazioni di prevaricazione. (Competenze-chiave 5, 6, 8; Life skills 2, 3, 5,)

- Utilizzare il **linguaggio teatrale** e le competenze **musicali ed artistiche** acquisite, al fine di trasformare situazioni di disagio o di malessere avviando processi collettivi di **cambiamento personale e sociale**. (Competenze-chiave 5, 6; Life skills 3, 5)

-Attraverso **attività laboratoriali** e di gruppo sviluppa la propria **creatività** grazie alla fruizione condivisa, all'approfondimento delle conoscenze, alla comunicazione di sensazioni ed emozioni provate di fronte alla bellezza della natura e dell'arte. (Competenze-chiave 5, 6, 8; Life skills 7)

-Utilizza le **nuove tecnologie** come occasione di cooperazione per costruire nuove conoscenze insieme agli altri. (Competenze-chiave 4, 5, 6; Life skills 5, 7)

CULTURA

(Modo di stare nel mondo: insieme complesso che include l'organizzazione del sapere, le credenze, le arti, la morale, il costume, le tecniche e qualsiasi capacità o abitudine acquisita dall'uomo in quanto membro di una società e relativamente a un contesto storico/geografico specifico)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

-Utilizza consapevolmente i linguaggi verbale, corporeo e motorio come **codici culturali condivisi** attraverso i quali esprimersi e gestire situazioni emotive concrete (timidezza, ansia, aggressività,...) dando prova di **resilienza** nell'affrontare situazioni difficili facendo fronte in maniera positiva a frustrazioni ed eventi traumatici e mostrando capacità di rialzarsi. (Competenze-chiave 5, 8; Life skills 2, 3)

-Ha **cura e rispetto di sé**, come presupposto di un sano e corretto stile di vita e come indicatore di civiltà. (Competenze-chiave 5, 8; Life skills 1)

-Dimostra consapevolezza che il **dialogo**, il confronto, il rispetto non sono soltanto modalità comportamentali ma anche valori umani e civili fondanti il patrimonio culturale. (Competenze-chiave 5, 6, 8; Life skills 5, 6)

-Si confronta con i **principi** della **Costituzione** e dei Documenti delle Istituzioni mondiali (ONU, UNESCO,...) ed è consapevole che solo impegnandosi a viverli nella quotidianità si rimuovono gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno

sviluppo della persona umana e la realizzazione della giustizia e della pace. (Competenze-chiave 6, 8)

- Con gli strumenti offerti dalle culture, **si interroga** sui problemi esistenziali, morali, religiosi, politici, sociali, ne coglie la complessità e dimostra interesse e curiosità anche nei confronti di aspetti etici, religiosi, politici, sociali appartenenti a culture diverse o lontane nel tempo. (Competenze-chiave 5, 6, 8)

-Riconosce nella **lingua** orale e scritta uno strumento culturale irrinunciabile per l'espressione dei bisogni individuali e per la **conquista dei diritti**. (Competenze-chiave 1, 2, 5, 6, 8)

-Individua **differenze culturali**, intese come modi diversi di organizzazione del sapere, veicolate dalla lingua materna, dalle lingue straniere, le colloca con consapevolezza nello spazio geografico, sociale, comunicativo e vi si confronta senza pregiudizi. (Competenze-chiave 1, 2, 6, 8)

-Utilizza la **narrazione**, come modalità di comunicazione e di espressione **transculturale**, per dare un'interpretazione ai fatti umani e sociali. (Competenze-chiave 1, 2, 6, 8)

- Possiede il **gusto estetico**, il piacere, la curiosità per la lettura, per l'arte, per la musica, per il teatro e per il cinema e li frequenta come concrete occasioni di incontri culturali. (Competenze-chiave 8)

-Riconosce e tutela il valore della **musica** e dell'**arte**, intese come patrimonio essenziale della cultura dell'umanità, patrimonio di opere, tecniche, idee, teorizzazioni; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti anche da altri paesi diversi dal proprio e da altre epoche storiche e li sa mettere in relazione. (Competenze-chiave 6, 8)

-Sceglie con consapevolezza le musiche, gli effetti fonici e le immagini adeguati allo scopo, in un ventaglio culturalmente, storicamente, etnicamente, stilisticamente variegato. (Competenze-chiave 7, 8)

-Riconosce il **pluralismo culturale e i diritti di cittadinanza** affrontando con curiosità ed aperture il confronto con le diversità liberandosi progressivamente di stereotipi e pregiudizi.

(Competenze-chiave 6, 8)

-E' consapevole che gli **strumenti matematici e il sistema simbolico** fanno parte di un patrimonio di cultura **universale** e sono utili nelle situazioni reali. (Competenze-chiave 3, 8)

-Utilizza gli **strumenti informatici e opera procedure** e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi anche complessi, individuali e in collaborazione con i compagni. (Competenze-chiave 4, 7, 5)

-**Sa costruire prodotti multimediali** dimostrando di aver fatto proprie le opportunità formative offerte dalla tecnologia e dall'apprendimento in rete e mettendo in evidenza la consapevolezza di avere l'opportunità, nella società contemporanea, di poter integrare in modo inedito codici tra loro diversi (fotografia, cinema, web, teatro,...). (Competenze-chiave 4, 7)

-Mette in relazione la **tecnologia** con i **contesti** socio-ambientali e con i processi storico - culturali che hanno contribuito a determinarli. (Competenze-chiave 4, 8; Life skills 8)

-Individua le relazioni esistenti tra la comprensione di **fenomeni scientifici e tecnologici**, i valori etici, i processi sociali e le conseguenti scelte e **responsabilità personali**. (Competenze-chiave 4, 5, 8; Life skills 8)

-Interpreta fatti, eventi, processi del passato per comprendere e per orientarsi nella complessità del presente avvicinandosi con curiosità alla storia delle civiltà, operando confronti e mettendo in **relazione il passato con i problemi e le sfide del mondo contemporaneo**. (Competenze-chiave 6, 8; Life skills 8)

-È consapevole di fare parte di una **comunità territoriale organizzata** a partire dal locale fino al mondiale. (Competenze-chiave 6)

-Rispetta l'ambiente come un patrimonio universale, si dimostra sensibile nella individuazione di piccole iniziative di cura sia personali che di gruppo e nella progettazione di azioni di salvaguardia, di **valorizzazione e di recupero del patrimonio naturale e artistico- culturale.** (Competenze-chiave 5, 6; Life skills

8)

-Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici **discipline sportive** sia nella loro valenza culturale locale sia come valori interculturali.

(Competenze-chiave 8; Life skills 8)

**UNITÀ DIDATTICA FORMATIVA INTERDISCIPLINARE o
UNITÀ DI COMPETENZA**
(Strumento per progettare la concretizzazione e la declinazione del
CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE DI ISTITUTO)

UNITA' DIDATTICA FORMATIVA	
Denominazione	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (2018) (come indicate nel Curioso verticale)
Competenze da promuovere/verificare:	<ol style="list-style-type: none"> 1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE 2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA 3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA 4. COMPETENZA DIGITALE 5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE 6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

	<p>7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE</p> <p>8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>Life skills (OMS) (come indicate nel Curricolo verticale):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Consapevolezza di sé 2. Gestione delle emozioni 3. Gestione dello stress 4. Comunicazione efficace 5. Relazioni efficaci 6. Empatia 7. Pensiero creativo 8. Pensiero critico 9. Prendere decisioni 10. Risolvere problemi <p>Competenze antropiche attinte dal CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO. Traguardo di competenza relativa a:</p> <p>PENSIERO:..... </p>
--	---

Traguardi formativi:

	LINGUAGGIO:.....

	CULTURA:.....
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	
SOCIALITÀ:.....	
.....	
.....	
.....	

Compito autentico o situazione - problema (che cosa si chiede di fare agli alunni)	Descrizione sintetica:
Abità	Conoscenze
Utenti destinatari	Classe/i ...
Tempi	
Discipline coinvolte	<input type="checkbox"/> Lingua italiana <input type="checkbox"/> Storia <input type="checkbox"/> Geografia <input type="checkbox"/> Arte e Immagini <input type="checkbox"/> Scienze <input type="checkbox"/> Musica <input type="checkbox"/> Matematica <input type="checkbox"/> Inglese <input type="checkbox"/> Ed. Motoria
Metodologie e tecniche didattiche	<input type="checkbox"/> Circle Time <input type="checkbox"/> Metodo Euristico

	<input type="checkbox"/> Apprendimento Cooperativo <input type="checkbox"/> Role Playing <input type="checkbox"/> Flipped Classroom <input type="checkbox"/> Attività Laboratoriale <input type="checkbox"/> Lezioni interattive e partecipate <input type="checkbox"/> Peer education <input type="checkbox"/> Altro.....
Risorse umane	Interne..... Esterne.....
Strumenti Luoghi	
Valutazione:	<input type="checkbox"/> ●Rubriche valutative <input type="checkbox"/> ●Osservazioni sistematiche <input type="checkbox"/> ●Griglie di osservazione <input type="checkbox"/> ●Autobiografie cognitive e diari di bordo <input type="checkbox"/> ●Questionari di autovalutazione <input type="checkbox"/> ●Debriefing (resoconto collettivo) <input type="checkbox"/> ●Altro..... .